

UN INCONTRO CHE PUÒ VALERE UNA CARRIERA PER I DUE PUGILI

Rinaldi cerca contro l'esperto Mazzola il "passaporto", per arrivare ad Amonti

Una vittoria su Rinaldi permetterebbe al potentino di restare nelle prime posizioni della graduatoria nazionale della categoria - Milan-Sitri semifinale per il titolo dei pesi gallo - Interessanti gli altri incontri

Un buon successo dovrebbe arridere alla riunione pugilistica di questa sera, che apre la stagione estiva romana al Foro Italico. Il match-clou — come è noto — vedrà di fronte Mazzola e Rinaldi, due pugili potenti ed abbastanza spettacolari che non dovrebbero lesinare le energie dal momento che per entrambi l'incontro rappresenta un bivio decisivo per la propria carriera.

Rinaldi, infatti, cerca contro Mazzola il "passaporto" per arrivare ad Amonti e

la tenerezza di tenere lontano l'avversario e di «pescare» con qualche destro o sinistro che seppure non avrà la potenza necessaria a lasciare il segno, potrebbe accendere l'ira dell'anziano e spingerlo a scoprirsi nel farsi sotto per «pareggiare» il conto.

Ma se Rinaldi saprà frenare il suo temperamento irruento e portare con calma e precisione il suo veloc e potente gancio sinistro, allora vane potrebbero risultare ogni fatica e ogni di-

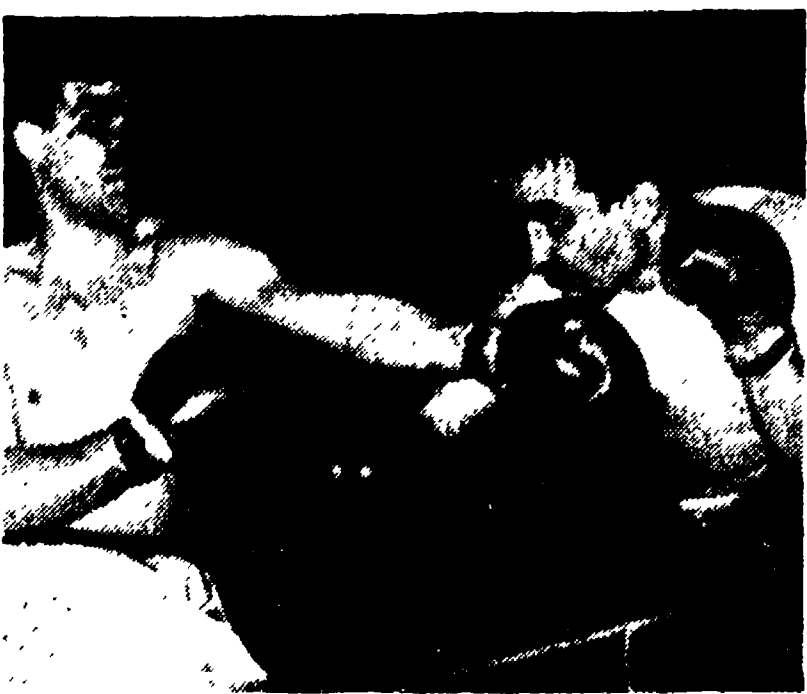
re avrà il diritto a misurarsi con l'attuale campione della categoria Scarponi.

Il che basta ad assicurare sulla combattività dei due avversari. Ma ad accrescere l'interesse per l'incontro ci sono le caratteristiche dei due pugili: tecnico ed esperto Rinaldi, potente e micidiale Milan, il combattimento ripresenterà le tradizionali alternative del pugilato. Avrà la meglio la tecnica dell'uno o la potenza dell'altro?

Il livornese potrà avere la meglio solo se riuscirà a tenere il confronto sulla distanza evitando il corpo a corpo; in contrario invece Sitri potrebbe diventare un facile e malleabile bersaglio per i sinistri a ripetizione di Milan.

Proseguendo l'esame dei motivi d'interesse della manifestazione bisogna subito dopo accennare all'incontro tra Spallotta e John, che segnerà il debutto romano del discusso negro americano non riuscito finora a superare in Italia quanto di bene si è detto sul suo conto per le prove sostenute all'estero. Spetterà dunque a Spallotta di scegliere lo stile che si tratta di due pugili di «campione» alla base della rivalità dei due antagonisti. Per il pronostico Bellotti risulta leggermente favorito per la sua maggiore esperienza e per le modestie prove fornite ultimamente da Proietti non è detto però che quest'ultimo non riesca a compiere una clamorosa impennata sovvertendo tutte le previsioni.

Il programma poi è completo: pugili incontri Guicchi-Castelli e Torreggiani-Gomez. Nel primo regna il maggiore equilibrio perché se è vero che il romano può vantare maggiori doti fisiche, il pugile siciliano è in possesso di una tattica micidiale (pugni sinistri al fegato doppiati alla mascella) con la quale ha messo recentemente K.O. Fogli. Nel secondo incontro, infine, lo argentino Gomez parte nettamente favorito per la sua



MAZZOLA (a destra) durante il match disputato con Schoepner

maggiore potenza e il suo migliore repertorio stilistico: il romano Giampiero Torreggiani dunque dovrà fare appello a tutte le sue riserve di coraggio e mostrare soprattutto sulla velocità per tentare di fermare e superare l'avversario. Ma non è detto che sia completamente «chiuso» sulla carta: una sorpresa potrebbe non essere esclusa e sarebbe tanto più gradita in quanto inaspettata.

ENRICO VENTURI

Il programma degli incontri (inizio ore 21,30)

Pesi medio massimi (10 riprese) Rinaldi - Mazzola; Pesi gallo (10 riprese) Milan-Sitri; Pesi medi (10 riprese) John (USA) - Spallotta; Pesi welter (8 riprese) Bellotti - Proietti; Pesi leggeri (8 riprese) Castelli - Giacchi e Gomez (Argentina - Torreggiani).



SITRI

TOZZI IL GIOCATORE PIU' PAGATO

Guadagna in sei minuti quanto un operaio in un mese

Non vi è dubbio che il centro avanti laziale Humberto Tozzi risulterà nella prossima stagione uno dei giocatori di serie A più pagati; basta considerare, infatti, che i 35 milioni versati dalla Lazio per il solo Tozzi, e un altro anno rappresentano già da soli un mensile di 3 milioni circa.

Non è esagerato pertanto affermare che con lo stipendio ed i premi partita Humberto dovrebbe arrivare tranquillamente ai quattro milioni al mese, che corrispondono a più di un milione a partita (ammesso che Humberto disputi tutte le 34 partite di campionato e le amichevoli). Ed un milione per 90' di gioco significa 11 mila lire al minuto.

Vuol dire cioè che per cinque o sei minuti di gioco Tozzi percepisce una cifra quasi maggiore di quella guadagnata da un impiegato o un operaio in un mese di duro lavoro.

Tanto più scandalosa appare l'accettazione della Lazio se si tiene

conto che la società biancazzurra non si trova affatto nella condizione di buttare i milioni dalla finestra, come sta dimostrando nella campagna acquisti in corso ove non è riuscita finora ad acquistare un solo giocatore per le sue precarie condizioni finanziarie, condizioni confermate del resto dalla recente documentazione della Lega sugli incassi delle società di serie A.

Da questa documentazione infatti si è appreso che mentre le maggiori società hanno accresciuto notevolmente le loro entrate rispetto all'anno precedente (la Fiorentina è passata da 343 milioni a 455, l'Inter da 370 a 455, il Milan da 294 a 473, la Roma da 377 a 392) la Lazio invece ha registrato una netta diminuzione di incassi assieme a Napoli ed alla Juventus. Ma mentre la perdita della Juventus è poco sensibile (da 516 a 309) e pure non preoccupante, il «calo» del Napoli (da 362 a 341) e la Lazio secondo le documentazioni della Lega avrebbe subito una falcidia di ben 52 milioni, passando cioè dai 323 dell'anno scorso ai 275 di questo anno.



RINALDI avrà a che fare con un difficile avversario: Mazzola

Mazzola deve battere l'anziano per poter restare nelle prime posizioni della graduatoria nazionale della categoria dopo la sconfitta subita recentemente sul ring del «Palazzetto» per mano del campione d'Italia.

Come si vede, dunque, la vittoria dell'uno sbarrerà almeno momentaneamente, la strada all'altro ed è per questa ragione che riteniamo che entrambi i pugili faranno ricorso a tutte le proprie energie, a tutta la propria volontà, a tutto il proprio coraggio, a tutto il bagaglio tecnico di cui sono in possesso per cogliere l'affermazione.

Detto dell'importanza e dell'interesse del match, bisognerebbe stilare ora un pronostico. Ma qui per il tecnico la faccenda diventa delicata, difficile. Entrambi i pugili picchiano forte, entrambi hanno una discreta impostazione tecnica, e tutti e due sono atleti coraggiosi. Rinaldi è un po' più potente, Mazzola è indubbiamente più «navvato» alla difesa del ring e proprio nella conoscenza di tutti i trucchi del mestiere, e del carattere, il potente potrebbe riuscire. Il potentino potrebbe trovare l'arma buona per spuntarla. Diciamo potrebbe perché resta da vedere se Rinaldi, al quale non manca la tecnica, cadrà nella trappola, finirà cioè col lasciarsi innervosire dalla tattica temporeggiatrice che sicuramente adotterà all'inizio Mazzola.

Non è un segreto che Rinaldi quando si infiamma perde la freddezza necessaria per poter mantenere le redini di un incontro e cogliere l'attimo in cui l'avversario si scopre e su questo l'esperto conta. Più volte nel passato (ora è abbastanza migliorato) Rinaldi si è lasciato andare ai nervi perdendo dei match che sicuramente avrebbe vinto. Giulio è arrivato persino a picchiare un avversario in ginocchio trascinando dalla forza una ingiustificata emana di «concludere subito».

Per sfruttare questa «debilezza» del rivale Mazzola

La prova di Maspes è stata spavalda, stupenda. Difatti il campione nella seconda semifinale, quella che lo porta a Saechi, ha ottenuto il tempo eccezionale di 1' e un quinto, un tempo mai registrato nel passato sul

legno del Vigorelli. Che cosa poteva sperare contro lo straordinario Maspes il povero Pesenti?

A questo proposito va notato che il velocista bergamasco sembra ritornato nel pieno possesso dei suoi mezzi, tanto è vero che Maspes per batterlo in finale ha dovuto ricorrere a tutta la sua esperienza. Saechi, dal canto suo, merita di venire considerato degno di Maspes. Infatti il fiorentino non è stato una delusione; ha solo avuto la sfortuna di imbattersi con Maspes sulla strada delle semifinali.

Nella velocità dilettanti, Valentino Gasparella ha vinto il suo secondo titolo. Qui la inaspettata sorpresa è stata la eliminazione, senza attenuanti, subito da Gaiardoni ad opera di Bezzio in semifinale. E' un giovane quest'ultimo che ha buone possibilità di ben figurare nel futuro. Ad ogni modo i ragazzi della «S.C. Padovani» si sono fatti parecchio onore.

Nella velocità allievi, Piero Gualia si è imposto di forza superando lo studente milanese Guaraldi, altro giovane che promette grandi cose per il giorno in cui sarà quanto a completa maturazione l'emiliano Gualia, che ha avuto come idraulico a Finzenzola d'Arda, è stato preparato per questi campionati dal dimenticato Bruno Loati, che vede in lui uno «sprinter» di sicuro avvenire.

In tema di interessanti sorprese — e questo termine non vuole per nulla sminuire il valore reale dell'atleta — merita un cenno particolare il padovano Franco Testa, trionfatore dell'insegnamento dilettanti. Testa è un giovane ventunenne che nei «mondiali» di Amsterdam, durante il prossimo agosto, non dovrebbe deludere.

A conclusione di questa breve rassegna, va inoltre detto che nella categoria dietro motori, il giovane stayer di Mantova De Lillo, laureatosi campione italiano della categoria mezzofondo ha ben figurato.

La categoria mezzofondo professionisti, ha riconfermato invece Pizzali, campione

POSITIVO BILANCIO DELLA RASSEGNA DEI "PISTARDS", ITALIANI

Concrete speranze per i "mondiali" dai campionati tricolori del Vigorelli

Soprattutto Maspes, Gasparella, Testa e Pizzali hanno impressionato - Delusioni da Gandini e Gaiardoni

I campionati nazionali della pista svoltisi al Vigorelli di Milano, si sono conclusi giovedì sera con l'assegnazione delle ultime maglie «tricolori».

Nella velocità professionisti il milanese Antonio Maspes ha dettato ancora una volta la sua legge vincendo il titolo per la sesta volta consecutiva. Saechi, ha spavalda, stupenda.

Difatti il campione nella seconda semifinale, quella che lo porta a Saechi, ha ottenuto il tempo eccezionale di 1' e un quinto, un tempo mai registrato nel passato sul

Siamo però convinti che ad Avignone si potrà contare ancora sulla «classe» di Saechi.

Nell'insegnamento professionisti, si è riconfermato «tricolore» Faggin. Al secondo posto è finito un De Rossi in perfetta forma dopo le sgroppate nella «sei giorni» che l'hanno tenuto in cura. Cuno dei due, però, Mino De Rossi promette, per i prossimi mondiali di sostenere un ruolo di primo piano. Una inespugnabile delusione l'ha fornita invece Gandini, che mai ha dato l'impressione di essere su un soddisfacente piano di rendimento e di forma.

Nella velocità dilettanti, Valentino Gasparella ha vinto il suo secondo titolo. Qui la inaspettata sorpresa è stata la eliminazione, senza attenuanti, subito da Gaiardoni ad opera di Bezzio in semifinale. E' un giovane quest'ultimo che ha buone possibilità di ben figurare nel futuro. Ad ogni modo i ragazzi della «S.C. Padovani» si sono fatti parecchio onore.

Nella velocità allievi, Piero Gualia si è imposto di forza superando lo studente milanese Guaraldi, altro giovane che promette grandi cose per il giorno in cui sarà quanto a completa maturazione l'emiliano Gualia, che ha avuto come idraulico a Finzenzola d'Arda, è stato preparato per questi campionati dal dimenticato Bruno Loati, che vede in lui uno «sprinter» di sicuro avvenire.

In tema di interessanti sorprese — e questo termine non vuole per nulla sminuire il valore reale dell'atleta — merita un cenno particolare il padovano Franco Testa, trionfatore dell'insegnamento dilettanti. Testa è un giovane ventunenne che nei «mondiali» di Amsterdam, durante il prossimo agosto, non dovrebbe deludere.

A conclusione di questa breve rassegna, va inoltre detto che nella categoria dietro motori, il giovane stayer di Mantova De Lillo, laureatosi campione italiano della categoria mezzofondo ha ben figurato.

La categoria mezzofondo professionisti, ha riconfermato invece Pizzali, campione

Italiano per il 1959 il pediatore frilano, secondo allenatore, il settantasettenne parigino Pasquiere, potrebbe benissimo vestire, fra qualche settimana anche la maglia di campione del mondo nella sua presentazione sulla pista del Vigorelli. Pizzali ha ottenuto sull'una media di rilievo: oltre 77 chilometri. Ed a questo punto una considerazione di carattere umano: bisogna ricono-

scere che la fatica di questi meravigliosi ragazzi non è stata sostenuta dal calore della passione della folla milanese.

Infatti nelle prime due serate del «meeting» il Vigorelli appariva deserto o quasi mentre per la riunione conclusiva sono entrate nel velodromo di via Arona non più di 3 mila spettatori in tutto!

A. B.

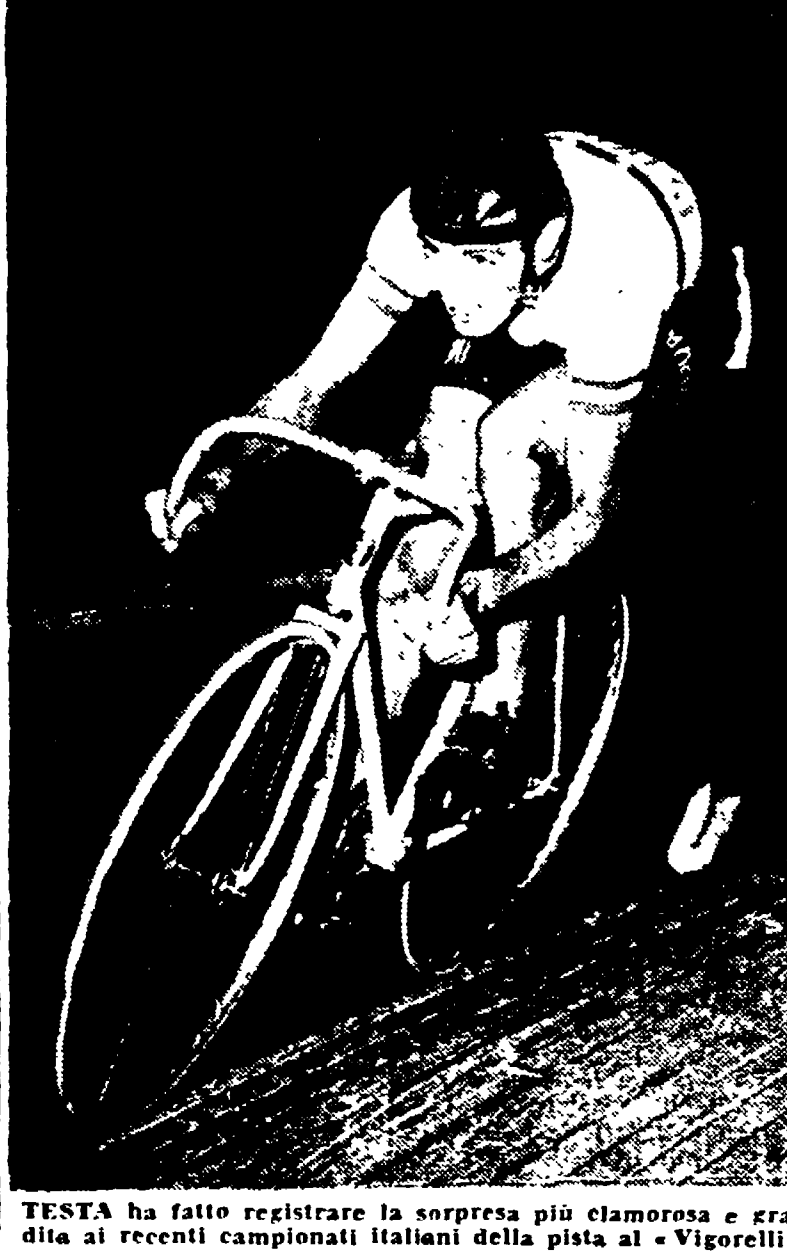
Silato conclude dunque affermando che la Lazio ha avuto quest'anno una perdita totale di soli 12 milioni, cioè di una cifra equivalente a quella che avrebbe dovuto corrispondere a De Lillo per il rinnovo del contratto.

In effetti può anche darsi che Silato abbia ragione, nonostante appaia poco verosimile la spiegazione data per la perdita degli abbonati (è impossibile che la Lazio distribuisca tessere omaggio per 40 milioni), comunque si siano le cose, però è confermato che il bilancio finanziario della stagione teste conclusa non è affatto roseo per la Lazio e non giustifica certamente la grossa cifra spesa per il rinnovo del contratto a Tozzi.

E nemmeno si può dire che i dirigenti laziali abbiano scelto il minore dei mali in considerazione che se non avessero accettato Tozzi, avrebbero dovuto sborsare una somma molto maggiore per assicurarsi un nuovo fuoriclasse. Siamo convinti infatti che se la Lazio avesse tenuto duro Tozzi avrebbe finito per accontentarsi della metà; e comunque è chiaro che per i prossimi anni la società romana dovrà sborsare somme uguali se non maggiori per il rinnovo del contratto a Tozzi.

ROBERTO FROSI

TESTA ha fatto registrare la sorpresa più clamorosa e gradita ai recenti campionati italiani della pista al Vigorelli



TESTA ha fatto registrare la sorpresa più clamorosa e gradita ai recenti campionati italiani della pista al Vigorelli

Da Mulhouse a St. Etienne il cammino degli italiani al "Tour,"

A METZ		A NAMUR		A ROUBAIX		A ROUEN		A RENNES		A NANTES (cronometro)		A LA ROCHELLE		A BORDEAUX		A BAYONNE	
Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica
4° Baffi	4°	1° FAVERO	12°	15° Brunni	104°	1° BRUNI	101°	3° Favero	13°	2° Baldini	12°	5° Baffi	14°	27° Favero	22°	3° Fabbri	28°
8° Fabbri	9°	8° Baldini	23°	44° Giomondi	52°	3° Padovan	79°	5° Baffi	14°	12° Favero	16°	12° Faveto	22°	34° Padovan	89°	11° Baffi	109°
15° Cestari	15°	24° Fabbri	41°	48° Favero	20°	4° Falaschi	66°	11° Brunni	88°	31° Favero	16°	21° Falaschi	71°	44° Baldini	16°	16° Bono	22°
30° Baldini	30°	24° Giomondi	41°	48° Favero	20°	12° Favero	22°	16° Fabbri	27°	48° Bono	30°	36° Padovan	90°	18° Baldini	44°	18° Baldini	119°
37° Falaschi	37°	40° Bartolozzi	50°	51° Baldini	31°	13° Baffi	21°	42° Cestari	28°	48° Falaschi	67°	40° Padovan	99°	50° Fallarini	74°	20° Fallarini	36°
50° Giomondi	50°	63° Falaschi	65°	53° Falaschi	66°	Baldini	31°	43° Giomondi	49°	56° Fallarini	69°	53° Baldini	15°	60° Bartolozzi	93°	27° Padovan	81°
85° Bartolozzi	85°	70° Baffi	13°	54° Bartolozzi	51°	Fallarini	79°	49° Padovan	80°	67° Padovan	77°	58° Giomondi	87°	64° Bartolozzi	63°	24° Bartolozzi	35°
87° Favero	87°	77° Cestari	13°	62° Baffi	21°	Bartolozzi	45°	58° Fallarini	80°	83° Fabbri	53°	59° Bono	45°	67° Giomondi	88°	38° Cestari	53°
91° Brunni	91°	86° Padovan	84°	74° Cestari	22°	Cestari	21°	64° Falaschi	70°	92° Giomondi	84°	63° Fallarini	73°	69° Falaschi	71°	47° Giomondi	86°
95° Fallarini	95°	88° Fallarini	84°	77° Fabbri	14°	Fabbri	14°	79° Bono	83°	104° Brunni	102°	72° Cestari	47°	80° Baffi	15°	57° Falaschi	40°
97° Padovan	97°	96° Bono	95°	83° Bono	87°	Giomondi	45°	111° Baldini	35°	108° Baffi	43°	78° Bartolozzi	94°	88° Cestari	50°	59° Favero	73°
100° Bono	100°	110° Brunni	107°	94° Padovan	82°	Bono	85°	112° Bartolozzi	49°	110° Bartolozzi	92°	81° Fabbri	61°	103° Brunni	97°	63° Brunni	94°

A BAGNERES		A ST. GAUDENS		AD ALBI		AD AURILLAC		A CLERMONT FERRAND		A PUY DE DOME (cronometro)		A ST. ETIENNE	
Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica	Piazzamento all'arrivo	Posizione in classifica
8° Bono	6°	18° Baldini	8°	35° Baffi	63°	7° Baldini	40°	12° Cestari	64°	19° Giomondi	45°	1° Brunni	71°
13° Baldini	14°	24° Falaschi	36°	36° Baffi	100°	21° Falaschi	27°	17° Baffi	72°	24° Baldini	9°	9° Giomondi	41°
31° Falaschi	51°	44° Giomondi	63°	42° Giomondi	61°	32° Giomondi	59°	20° Baldini	52°	40° Falaschi	32°	23° Baldini	3°
75° Fabbri	39°	55° Bono	19°	63° Baldini	89°	33° Brunni	92°	31° Fabbri	41°	41° Fabbri	41°	29° Bono	25°
76° Favero	45°	56° Bartolozzi	83°	67° Bartolozzi	87°	41° Cestari	82°	32° Giomondi	47°	42° Bono	25°	30° Falaschi	31°
78° Cestari	66°	60° Fabbri	47°	68° Fabbri	47°	50° Bartolozzi	80°	33° Bartolozzi	62°	46° Cestari	63°	40° Bartolozzi	58°
80° Giomondi	84°	70° Fabbri	47°	83° Falaschi	36°	49° Baffi	49°	42° Bono	26°	48° Padovan	70°	42° Bartolozzi	58°
92° Bartolozzi	88°	92° Brunni	95°	97° Brunni	96°	58° Baffi	62°	48° Padovan	69°	51° Brunni	78°	43° Baffi	57°
93° Padovan	94°	93° Padovan	85°	98° Cestari	86°	69° Bono	26°	63° Baffi	60°	57° Bartolozzi	62°	50° Cestari	59°
98° Brunni	94°	97° Cestari	87°	99° Padovan	85°	71° Padovan	81°	64° Falaschi	29°	52° Padovan	64°	52° Padovan	64°
99° Fallarini	61°	104° Baffi	87°	F.T.M. Fallarini	—	—	—	—	—	—	—	—	—
100° Baffi	37°	Rit. Favero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

I VINCITORI DI TAPPA	
TAPPA	VINCITORE
Mulhouse-Metz	Darrigade
Metz-Namur	Favero
Namur-Roubaix	Cazalla
Roubaix-Ren	BRUNI
Rouen-Rennes	Graczyk
Blain-Nantes	Riviere
Nantes-La Rochelle	Hassendorfer
La Rochelle-Bordeaux	Dejuchannet
Bordeaux-Bayonne	Queheille
Bayonne-Bayonne	Vermeulen
Bayonne-Bayonne	Darrigade
St. Gaudens-Albi	Graf
Albi-Aurillac	Anglade
Aurillac-St. Etienne	La Diez
St. Etienne-Puy de Dôme	Bahamontes
St. Etienne-St. Etienne	BRUNI
	Pauwels